

COMUNE DI SCIOLZE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

10 MAG 2016

1275

COMUNE DI SCIOLZE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

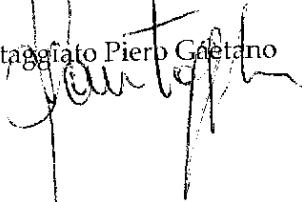
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Vantaggio Piero Gaetano



Comune di SCIOLZE
Il Revisore unico

Verbale del 09.05.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il Revisore unico del Conto,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 21 del 16.04.2016, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Sciolze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sciolze , li 09.05.2016

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Vantaggiato Piero Gaetano **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 06.05.2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - relazione previsionale e programmatica e nota integrativa predisposta dalla giunta comunale;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni:

- 1. Determinazione indennità del Sindaco e degli Assessori – Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 18.04.2016;
- 2. Individuazione Servizi Pubblici a Domanda Individuale Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 18.04. 2016 ;
- 3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n.112/2008, parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 18.04. 2016;
- 4. Determinazione tariffa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2016 deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 18.04. 2016,
- 5. Imposta comunale sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni: conferma delle tariffe – deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 18.04. 2016
- 6. Programma triennale fabbisogno personale approvata dalla giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 05/04/2016;
- 7. Piano triennale per la razionalizzazione delle dotazioni strumentali, deliberazione di Giunta Comunale n.31 del 18 aprile 2016;
- 08. Determinazione tariffa TARI per l'anno 2016 deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28/04/2016;
- 09. Determinazione tariffa TASI per l'anno 2016 deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28/04/2016;
- 10. Determinazione tariffa IMU IUC per l'anno 2016 deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 28/04/2016

- 11. Aliquote addizionale Irpef per l'anno 2016 deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 28/04/2016

Preso atto che:

- - il Comune di Sciolze non è strutturalmente deficitario o in dissesto e non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000.
- - è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale.
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Nota: Si precisa che a decorrere dal 2016 il Comune è tenuto ad approvare il bilancio di previsione, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato nella seduta del 28/04/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

CONTO CONSUNTIVO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			82.419,91
RISCOSSIONI	297.312,81	1.140.008,51	1.437.321,32
PAGAMENTI	219.746,21	1.116.889,51	1.336.635,72
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			183.105,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			183.105,51
RESIDUI ATTIVI	44.726,72	281.876,12	326.602,84
RESIDUI PASSIVI	52.131,81	223.492,26	275.624,07
DIFFERENZA			50.978,77
AVANZO (+)			234.084,28
Risultato di amministrazione	- FONDI VINCOLATI - FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE - FONDI DI AMMORTAMENTO - FONDI NON VINCOLATI		0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
RISULTATO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO:			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			10.357,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			98.340,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015			125.386,90

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006.

Le spese dell'anno 2016 non possono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

L'elaborazione del bilancio di previsione è stata effettuata per missioni e programmi a e l'Ente ha proceduto alla **riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG**, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011).

Nota: Le riclassificazioni devono essere effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente è tenuto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015 che provvede a "vincolare".

Riacertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2015.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato la ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2015, ed ha provveduto al riaccertamento ordinario con delibera n° 18 del 30.03. 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE

1. Verifica pareggio finanziario

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016-2018, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono formulate nella tabella 1 di cui in calce:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2016-2017-2018)

EN T R A T E	C A S S A N O D I R F E R I M E N T O D E L B I L A N C I O 2 0 1 6	C A S S A N O D I R F E R I M E N T O D E L B I L A N C I O 2 0 1 7		C A S S A N O D I R F E R I M E N T O D E L B I L A N C I O 2 0 1 8		C A S S A N O D I R F E R I M E N T O D E L B I L A N C I O 2 0 1 6	C A S S A N O D I R F E R I M E N T O D E L B I L A N C I O 2 0 1 7		C A S S A N O D I R F E R I M E N T O D E L B I L A N C I O 2 0 1 8
		COMPE TENZA ANNO DI RIFERI MENTO DEL BILANC IO 2016	COMPE TEN ZA AN NO 2017	COMPE TEN ZA AN NO 2018	S P E S E	COMPE TENZA ANNO DI RIFERI MENTO DEL BILANC IO 2016	COMPE TEN ZA AN NO 2017	COMPE TEN ZA AN NO 2018	
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.175.175,8	800.350,00	937.850,00	937.850,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	470.918,31	264.164,98	79.347,32	79.347,32	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.415.152,00	1.104.647,70	1.042.071,53	1.041.678,02
Titolo 2 -	201.164,98	143.359,98	130.537,00	132.537,00					
Trasferimenti correnti Titolo 3 -	331.291,2	296.500,00	1.490.000,00	40.000,00		648.996,9	394.840,21	1.490.000,00	40.000,00
Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Extratributarie	2.178.549,98	1.504.374,96	2.637.734,32	1.189.734,32		2.064.149,73	1.499.487,91	2.532.071,53	1.081.678,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.743,51	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	113.584,43	113.584,43	105,66	108.056
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	191.712,61	189.036,00	189.036,00	189.036,00		197.607,96	189.036,00	189,03	189.036
Totale entrate finali....	2.374.006,10	1.693.410,96	2.826.770,32	1.378.770,32	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.375.342,12	1.802.108,34	2.826.770	1.378.770
Titolo 6 - Accensione di prestiti					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere				
					Titolo 7 - Spese per				
Fondo di cassa finale presunto	-1.336,02								

2. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono riepilogati nella tabella 2 di cui in calce:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	PREVISIONE Anno 2016	PREVISIONE Anno 2017	PREVISIONE Anno 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	10.357,17		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	98.340,21		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	800.350,00	937.850,00	937.850,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	264.164,98	79.347,32	79.347,32
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)			
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	264.164,98	79.347,32	79.347,32
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	143.359,98	130.537,00	132.537,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	296.500,00	1.490.000,00	40.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	1.504.374,96	2.637.734,32	1.189.734,32
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	1.094.290,53	1.042.071,53	1.041.678,02
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	10.357,17		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	21.911,51	25.347,70	30.781,05
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna,	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	1.082.736,19	1.016.723,83	1.010.896,97
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	296.500,00	1.490.000,00	40.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	98.340,21		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	394.840,21	1.490.000,00	40.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	1.477.576,40	2.506.723,83	1.050.896,97
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	135.495,94	131.010,49	138.837,35

Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0,00		
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	135.495,94	131.010,49	138.837,35

3. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio sono state previste nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

4. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

5. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo deve garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

- dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dell'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale in data 17.02.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere favorevole ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015 i Comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incipienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della medesima.

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2016:

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

– dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228; delle aliquote che sono state confermate con delibera n° 18 del 28.04.2016 nella misura deliberata per l'anno 2015 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato quantificato in € 285.500,00 il gettito del tributo che verrà introitato alla risorsa 15/2/1 codice 1.01.01 del bilancio di previsione 2016;

Addizionale comunale Irpef

Si prevede la conferma dell'addizionale Irpef per l'anno 2016 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8 % ; è stato quantificato in € 150.000,00 il gettito del tributo che verrà introitato alla risorsa 40/2/1 codice 1.01.01 del bilancio di previsione 2016;

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle spettanze pubblicate nel sito della finanza locale nelle seguenti misure :

€ 119.987,11 come ristoro esenzione TASI

€ 45.343,00 come ristoro mancato gettito terreni agricoli

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 265.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica

ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale con delibera n° 20 del 28.04.2016 ha approvato le tariffe prevedendo un introito di euro 265.000 .

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, derivante dal gettito dei beni strumentali agricoli.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 2.500,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto è il seguente:

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 264.519,20 riferita a n. 5 dipendenti, oltre alle convenzioni in essere per la segretaria Comunale, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

E' stato accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0 stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, mentre in bilancio si prevede una spesa di euro 0 la quale non supera i limiti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 11.500,00

per l'anno 2017 in euro 11.500,00

per l'anno 2018 in euro 11.500,00

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016 è evidenziata nel prospetto che segue .

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Nota. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. (specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI
DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui: accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	731.350,00 0,00	21.911,51 0,00	21.911,51 0,00	3,00% 0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	731.350,00	21.911,51	21.911,51	3,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00% 0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00% 0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Conpartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	69.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1 TRASFERIMENTI CORRENTI	800.350,00	21.911,51	21.911,51	
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	264.164,98	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00% 0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	264.164,98	0,00	0,00	
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	112.787,00	0,00	0,00	0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00 0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.572,98	0,00	0,00 0,00%
3000000	Entrate in conto Capitale	143.359,98	0,00	0,00
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00 0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00 0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00 0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00 0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	200.000,00	0,00	0,00 0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	200.000,00	0,00	0,00 0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00 0,00
		0,00	0,00	0,00 0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	42.000,00	0,00	0,00 0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	54.500,00	0,00	0,00 0,00
4000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'	296.500,00	0,00	0,00
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00 0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00 0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.504.374,96	21.911,51	21.911,51
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		21.911,51	21.911,51
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Nel 2016 non sono previsti accensione di prestiti per il finanziamento di spese d'investimento.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000.	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	908.052,82
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	92.359,82
3) Entrate extratributarie (titolo III)	178.072,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.178.484,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	117.848,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del autorizzati fino al 31/12/2015	23.419,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	94.428,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro :

394.840,21 per l'anno 2016

1.490.000,00 per l'anno 2017

40.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accettabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinvolti al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinchè:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO DEL CONTO
Vantaggioato Piero Gaetano

